Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss

review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2012)

Heft: 4: Qualità diffusa dell'architettura in Alto Adige

Artikel: La collezione domestica : casa per un collezionista a Bolzano/Bozen

Autor: Angonese, Walter / Marastoni, Andrea DOI: https://doi.org/10.5169/seals-323358

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 22.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Walter Angonese Andrea Marastoni foto Günter Richard Wett

La collezione domestica

Casa per un collezionista a Bolzano/Bozen

La casa del collezionista Dalle Nogare è stata pensata in contraddizione con quanto più comunemente avviene affrontando questo tema: si costruisce un'abitazione con galleria d'arte annessa. Il concetto, invece, di vivere nella propria collezione d'arte non è tanto di moda, diversamente dal passato. Insieme allo studio Marastoni, ci siamo proposti di contrastare questa tendenza, costruendo uno spazio abitabile di circa 2400 mq, sia per il collezionista che per le sue opere. Questo principio di unitá, che nega il carattere di black box o white cube, comuni a questa tendenza, si manifesta in tutti gli spazi della casa. Ci sono locali ampi, fino a 400 mq, pensati prevalentemente per le opere d'arte da esporre, e aree, come le camere da letto, che non superano i 20 mq. La necessità di coniugare il concetto progettuale e distributivo con quello di mantenere inalterato il profilo del terreno sede dell'intervento, e di lasciare un forte carattere domestico agli spazi espositivi, in modo da collegarli strettamente alle aree più squisitamente residenziali, si manifesta in scelte non convenzionali.

Immediatamente sopra la nuova casa, si trova un edificio degli anni ottanta, che era la precedente abitazione di Dalle Nogare. L'idea progettuale prevede spazi espositivi sotterranei ed una zona residenziale fuori terra, collegata direttamente a tutto il corpo di fabbrica.

Il rapporto con la nuova costruzione, la forte caratteristica orografica del sito e un rigoroso rispetto per il meraviglioso paesaggio, con ampia vista su Bolzano, ci hanno condotto a scegliere un progetto ibrido e legato alla topografia. Inoltre la legge urbanistica molto flessibile, che vige nel Sudtirolo, ci ha permesso di costruire circa 10000 mq nel cosiddetto «verde agricolo», mentre nel resto d'Italia si potrebbero costruire solo 850 mq. Ciò è stato possibile grazie alla forte connotazione ipogea all' intera costruzione.

Rifacendoci alle preesistenze, in questo caso ad un tornante usato come parcheggio e mai finito, ad un elemento dunque assai quotidiano, curvato per natura (che ci ha ricordato l'orecchio di Dioniso a Siracusa, che è una cava ipogea), abbiamo iniziato a concepire il progetto del nuovo. A destra e a sinistra di una fenditura artificiale si accostano gli spazi, raggiungendo verso ovest la quota esistente, mentre ad est la casa si innalza come la testa di un serpente e fa emergere i tre ultimi piani, dedicati alla biblioteca, alla zona notte ed alla zona giorno. L'intervento si sviluppa così su tre livelli espositivi e tre livelli destinati

ad abitazione, con il terzo piano che unisce la zona prettamente abitativa con quella destinata alla raccolta ed esposizione di opere d'arte.

Poco distante, nella fenditura naturale emergono delle rocce di porfido, scavate nel corso di migliaia di anni da un torrente. La nostra casa, anch'essa prodotto di uno scavo artificiale, non poteva non avere una materializzazione coerente con la tettonica (da qui l'uso del calcestruzzo), ma anche con il paesaggio, per cui il calcestruzzo è stato miscelato con inerte di porfido, idrogettato a 2500 bar. Il risultato è una sorta di «roccia artificiale» molto chiara e lineare nelle sue forme, ma legata strettamente al territorio e alla scelta di assecondare l'ambiente.

Tra 50 anni, quando la patina del tempo avrà ricoperto le superfici, il naturale e l'artificiale non saranno piú, a prima vista, distinguibili.

Casa per un collezionista a Bolzano/Bozen

Committente Antonio Dalle Nogare; Bolzano Architetti Walter Angonese; Kaltern Studio Marastoni; Bolzano Stefano Simonetti

Collaboratori G. Larcher, C. Gapp; S. Potente T. Tschöll

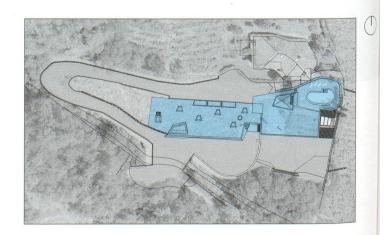
Ingegneri Stefano Mattei; Bolzano Mauro Previdi; Bolzano

Architetti paesaggisti

Freilich Landschaftsarchitekten; Merano Fotografo Günter Richard Wett; Innsbruck

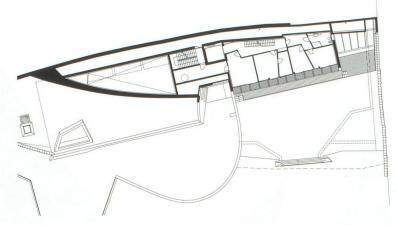
Date progetto: 2005

realizzazione: 2007-2011

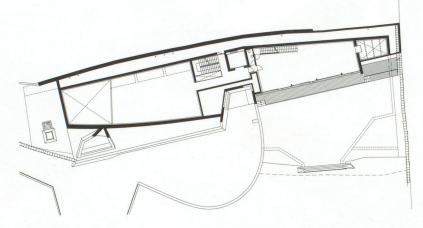




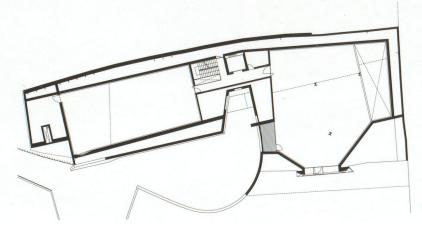




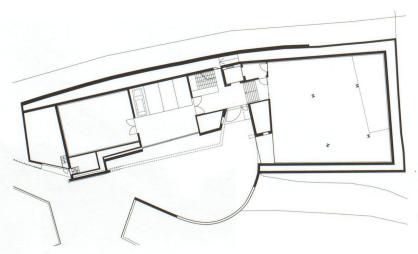
Pianta terzo piano



Pianta secondo piano



Pianta primo piano



Pianta piano terra



